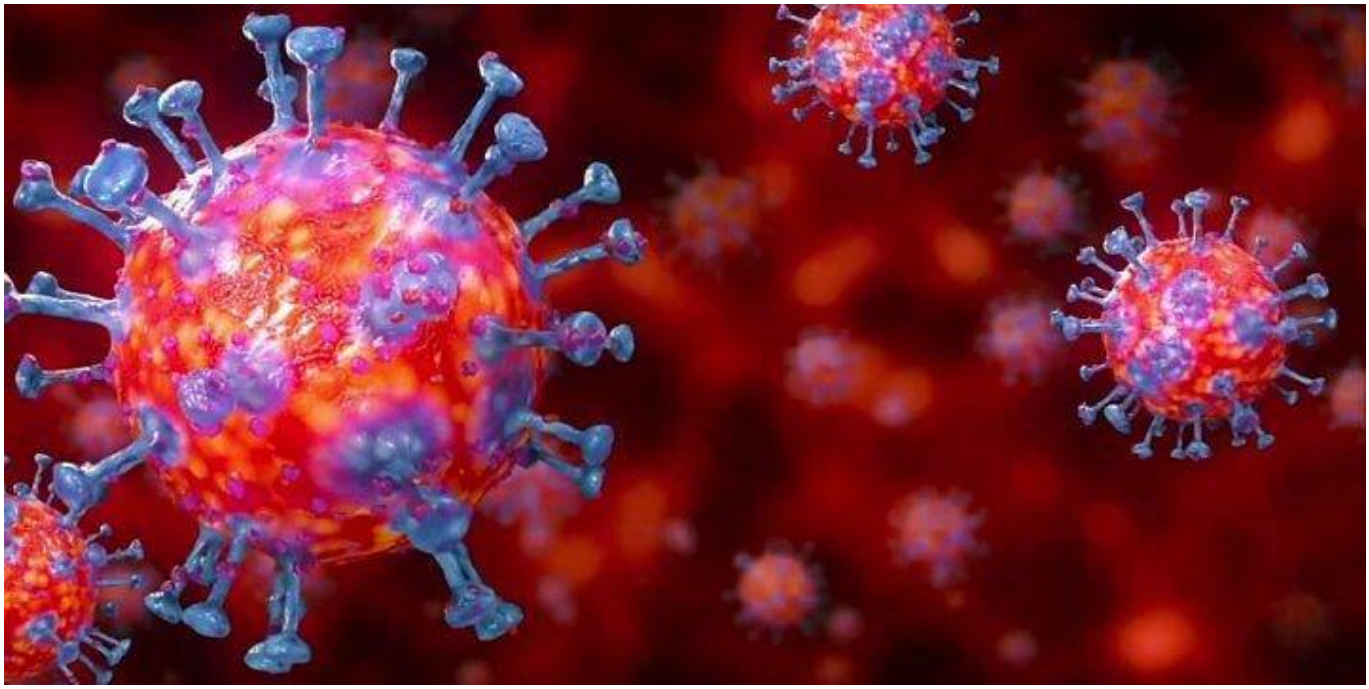
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CORONAVIRUS: SOLO 21 CONTAGI TRA I PAZIENTI DI FIBROSI CISTICA. PROTEZIONE HA FUNZIONATO

8 Settembre 2020



ROMA – Le persone con fibrosi cistica in Italia sono state protette con un 'effetto scudo' durante l'emergenza Covid-19. Da febbraio a luglio 2020, come spiegato oggi in occasione di una conferenza stampa per la Giornata Mondiale della Fibrosi Cistica, 21 pazienti sono risultati positivi al Sars-Cov-2. Un numero contenuto, frutto dell'attenzione sempre alta a proteggersi e del ricorso alla telemedicina che ha ridotto al minimo gli spostamenti. Ma, per loro l'autunno che arriva è denso di dubbi e paure: per loro, infatti, il coronavirus rappresenta un rischio doppio perché attacca proprio le vie respiratorie, già danneggiate dalla malattia genetica.

"La paura di una possibile carenza di farmaci è molto forte. Problemi nella disponibilità non ci sono e, se ci saranno problemi di consegna, lo gestiremo insieme – rassicura Gianna Puppo Fornaro, presidente della Lega Italiana Fibrosi Cistica (Lifc).

Le terapie vanno proseguite anche nel caso in cui il paziente si ammala di Covid, e in caso di ricovero ci sarà massima collaborazione tra il proprio Centro di cura e il reparto.

Per la mascherina sarebbe bene che ogni paziente si rivolgesse al proprio medico per decidere insieme quella con le caratteristiche più adatte, mentre, aggiunge, "niente panico rispetto alle forniture: ci saranno rifornimenti di mascherine e in caso di carenza potrà intervenire la Lega".

Questi pazienti saranno una categoria privilegiata quando arriverà il vaccino anti Covid ma intanto gli esperti raccomandano a loro e alle famiglie di fare il vaccino contro influenza e pneumococco il prima possibile. Per chi frequente la scuola, sarà sufficiente un documento del Centro di cura per ottenere, qualora il paziente lo richieda, la didattica a distanza integrale.

"A chi vorrà seguire le lezioni però – ha concluso senatrice Paola Binetti, presidente dell'Intergruppo sulle malattie rare – dovrà esse garantita massima sicurezza. Così come a chi lavora deve essere garantita la prosecuzione dello smart working".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli